

Nega i conti dei prof Preside condannato mille euro alla Gilda

Il giudice del lavoro bocchia il ricorso del dirigente dell'Ipsia
Il sindacato aveva chiesto i compensi pagati per i progetti

MONTEBELLUNA

Sconfitto definitivamente il preside reggente dell'Ipsia "Carlo Scarpa", Domenico Savio Teker. Il tribunale ha dato ragione alla **Gilda Unams**: il non aver voluto far vedere ai sindacati i prospetti analitici dell'utilizzo del fondo d'istituto è attività antisindacale. Il giudice del lavoro Massimo Galli ha respinto il ricorso presentato dalla scuola e l'ha condannata a pagare alla **Gilda** altri mille euro per le spese di lite. Domenico Savio Teker, dirigente del "Veronese" e reggente dell'Ipsia, in nome della legge sulla privacy e di alcune norme del contratto collettivo nazionale, si era rifiutato di fornire alle organizzazioni sindacali il prospetto che indicasse chi e quanto prendeva dei fondi della scuola. In pratica il sindacato voleva, insegnante per insegnante, progetto per progetto, l'elenco di quanto

veniva pagato col fondo d'istituto come previsto dal contratto integrativo. Dati non forniti dal preside. Di qui il ricorso della **Gilda** al giudice del lavoro, che nel gennaio scorso dava ragione all'organizzazione sindacale. Ma non era finita lì. La scuola, tramite l'avvocatura dello Stato, ha presentato opposizione alla sentenza. Che però il giudice Massimo Galli ha confermato lo scorso 20 luglio e affibbiato alla scuola il pagamento delle ulteriori spese di lite. L'avvocatura aveva puntato il ricorso su un contratto tra la contrattazione integrativa e il contratto nazionale di lavoro, ma il giudice non ha ravvisato alcuna contraddizione tra questi due livelli di contrattazione e neppure con le norme della legge 150 su trasparenza, efficienza e produttività e conclude con una sentenza che respinge il ricorso della scuola e quindi quei dati che erano stati richiesti

dal sindacato andavano forniti, andava dato tutto sui compensi dati ai singoli insegnanti per i vari progetti messi in atto nell'anno scolastico 2010-2011. Canta vittoria la **Gilda Unams** di fronte alla sentenza definitiva che le dà pienamente ragione. «Viene confermata dal giudice la necessità di adottare adeguate forme di trasparenza nell'uso del denaro pubblico», sottolinea la coordinatrice del sindacato **Gilda**, Michela Gallina, «Dov'è assente la trasparenza si può generare il cono d'ombra entro cui possono trovare spazio clientelismo e uso non equilibrato, inefficiente e inefficace delle risorse pubbliche. Complessivamente, la perniciosa opposizione del dirigente scolastico dell'Ipsia "Carlo Scarpa" a una gestione trasparente delle risorse pubbliche costerà alla scuola di Stato circa 3000 euro, a carico come sempre del contribuente».



L'Ipsia Scarpa di Montebelluna. Braccio di ferro tra preside e sindacati

